



Si svolgerà lunedì 14 gennaio 2019 a Reggio Emilia dalle ore 9.30, presso il Tecnopolo (P.le Europa 1), l'Assemblea Congressuale dell'Emilia-Romagna di CulTurMedia che riunisce le cooperative culturali, del turismo, dei media aderenti a Legacoop.

Sono oltre 200 le cooperative associate in regione Emilia-Romagna con un fatturato globale di circa 200 mln di euro, 20.000 soci e 3.500 occupati.

Interverranno: il sindaco di Reggio Emilia, **Luca Vecchi**, l'assessore regionale alla cultura e alla legalità, **Massimo Mezzetti**, il presidente di Legacoop Emilia-Romagna, **Giovanni Monti**, il presidente di Legacoop Emilia Ovest, **Andrea Volta**, il presidente nazionale CulTurMedia, **Roberto Calari**.

Tra gli interventi quelli di **Roberto Righetti**, direttore operativo di **Ervet**, ente Regionale che ha curato la ricerca sull'Economia Arancione dalla quale emergono importanti indicazioni per le linee di intervento della Regione e dei privati per i prossimi anni nell'ambito della cultura, delle ICC e del Turismo; di **Stefano Scavo**, presidente di **SCS Consulting**, con cui CulTurMedia ha in atto una proficua convenzione; di **Edwin Ferrari**, Presidente di **TRmedia**, il grande network televisivo, radio e web della cooperazione in Emilia Romagna; **Nicola Serra**, direttore di **Palomar**, importante realtà dell'industria italiana del settore impegnata in un significativo investimento in regione.

Durante il dibattito sono previsti, oltre agli interventi dei delegati, brevi interventi di presentazione di *alcune buone pratiche* di cui la cooperazione è portatrice in Emilia-Romagna e a livello nazionale. Tra queste le "nuove piattaforme cooperative connesse al lavoro professionale nelle Industrie Culturali e Creative", ***Demetrio Chiappa**, presidente Doc Servizi; "la funzione di interesse pubblico della cooperazione nel Teatro", **Lucio Damelio**, direttore del Teatro Testoni Ragazzi, cooperativa la Baracca; "la nuova frontiera

del pluralismo: il ruolo delle cooperative di giornalisti”, Luca Pavarotti, presidente della cooperativa Editoriale Giornali Associati di Forlì.

“L’Assemblea – spiega il **presidente nazionale di CulTurMedia Roberto Calari** – è un’occasione importante per riflettere sulla crescita delle Industrie Culturali e Creative in Regione e sul come costruire una **nuova stagione di investimenti** che, grazie alle competenze presenti in questi comparti, possano **favorire lo sviluppo sostenibile** del territorio regionale. Questo nel quadro di un **significativo interesse dell’industria culturale e della comunicazione verso questa regione** e di fronte al ruolo che la cooperazione culturale, turistica, dell’informazione e della comunicazione esprimono in modo crescente in Emilia-Romagna”.

Una visione trasversale comune a tutte le assemblee regionali di CulTurMedia è quella di **affermare e promuovere il pluralismo e il diritto alla produzione e fruizione culturale in ogni settore della cultura**: vanno in questa direzione i progetti di **piattaforme cooperative** e di nuovi strumenti comuni su **Art Bonus** e **Tax Credit** su cui la cooperazione è impegnata anche in Emilia-Romagna,

Al termine dei lavori saranno eletti i delegati al **Congresso Nazionale di CulTurMedia del 7 e 8 febbraio a Genova** e il nuovo **Comitato Regionale di settore CulTurMedia**.

SCHEDA

CULTURMEDIA LEGACOOP EMILIA-ROMAGNA

Oltre 200 cooperative associate, 200 milioni di euro di fatturato globale, 20.000 soci e 3.500 occupati

Un’importante presenza nella gestione e valorizzazione del Patrimonio Culturale, centinaia di nuove produzioni culturali ogni anno, decine di Teatri e di spazi culturali gestiti in regione a partire da poli importanti del sistema teatrale regionale, una presenza forte in ogni ambito del turismo, da quello balneare a quello scolastico, da quello esperienziale e responsabile a quello connesso alla rete di agenzie di viaggio, sia per l’incoming che per l’outgoing, con forte costante progettualità tra turismo e cultura; un tessuto di imprese e di soci nelle aree della cultura, della creatività e della comunicazione, con imprese che operano nell’ambito della produzione cinematografica ed audiovisuale, nella produzione di eventi, nella comunicazione e nel marketing istituzionale e di impresa; poi, una rete importante di cooperative che operano nei media, a partire dai giornali e periodici locali su carta e online e a radio e Tv di comunità e di informazione, oltre ad una nuova rete nazionale orientata alla scuola.

Una presenza in crescita e mediamente con segni positivi superiori alla crescita media di altri comparti dell’economia regionale, rispetto all’anno precedente: uno sviluppo che rispecchia il trend di crescita, nonostante la crisi e le difficoltà, di molte parti di questi settori, come fattori rilevanti anche per la competitività delle filiere produttive di eccellenza del territorio. Anche molte delle nuove cooperative nascono come risposte a bisogni comuni di aggregazione e di strumenti innovativi da parte di queste nuove competenze dell’universo delle industrie culturali e creative e del turismo.